



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO

TVIC84200T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5165** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 5 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Istituto comprensivo e territorio.

L'Istituto comprensivo di Pieve di Soligo è nato nel settembre 2000 e, nell'ottobre 2018, è stato intitolato a [Giuseppe Toniolo](#), economista, sociologo, accademico e beato, così come già lo fu la scuola secondaria di 1° grado. Ne fanno parte scuole di [Pieve di Soligo](#), nonché di [Refrontolo](#).

Nel primo Comune hanno sede l'Istituto con la dirigenza e gli uffici, la scuola secondaria di 1° grado, la sua primaria più grande intitolata ad "[Andrea Zanzotto](#)", nonché le altre Istituzioni scolastiche Isiss Marco Casagrande e la paritaria Balbi Valier. Nelle frazioni di Barbisano e Solighetto sono presenti, in ciascuna e rispettivamente, la scuola primaria intitolata a "[Don Milani](#)" e a "[Papa Luciani](#)", parte dell'Istituto comprensivo e, infine, infanzie paritarie.

Nel secondo Comune hanno sede la scuola primaria intitolata a "[Tito Minniti](#)" e un'infanzia, anch'esse parte dell'Istituto.

Pieve di Soligo, a 132 metri di altitudine sul mare, definita la "*Perla del Quartier del Piave*" è considerato il capoluogo del comprensorio geografico che, tradizionalmente, include, anche i Comuni di Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Vidor, Moriago della Battaglia e Refrontolo, per un totale complessivo di circa 35.000 abitanti.

Il territorio è stato sempre caratterizzato da uno stato socio economico medio-alto, dovuto al prosperare di piccole aziende artigianali e piccole medie imprese soprattutto del settore manifatturiero e agricolo. Dagli anni sessanta, infatti, la piccola e media industria ha conosciuto un forte sviluppo soprattutto nel settore del legno-mobilia tanto che, Pieve di Soligo, era considerato il capoluogo del distretto del mobile dell'alto trevigiano. Nell'ultimo decennio il manifatturiero è stato però fortemente ridimensionato, a favore dei servizi.

Molto vivace il tessuto sociale e culturale con la presenza di decine di associazioni attive nell'ambito musicale, ambientale, religioso, di cultura cinematografica, filantropico, ricreativo, sportivo.

Refrontolo, a 216 metri di altitudine sul mare, è detto anche "*il balcone sul Quartier del Piave*", per la vista che pare dominare la zona, contornata dal Piave e dal Montello, dal massiccio del Grappa e dalle Prealpi.

Vivace è il tessuto sociale e culturale grazie all'apporto di molte associazioni presenti nel Comune, attive nell'ambito musicale, ambientale, religioso, filantropico, ricreativo, sportivo, che interagiscono fattivamente con la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, con annesso asilo nido comunale.

A fine 2022 è netta la diversità demografica dei due Comuni dell'Istituto comprensivo, Pieve di Soligo e Refrontolo, conservatasi rispetto al triennio precedente e, inoltre, vi è stato un calo di circa 400 abitanti fino agli attuali 11.600 nel primo più popoloso, e stabilità a poco oltre 1.700 nel secondo e meno popoloso.

Nello stesso momento storico, la percentuale di stranieri residenti è di poco superiore al 13% nel primo Comune e al 4% nel secondo, rispettivamente più alta e più bassa di quelle dei comuni limitrofi. **È dunque netta la**



diversità demografica dei due Comuni dell'Istituto comprensivo.

Gli alunni con cittadinanza non italiana della scuola erano calati dal 27% del 2014/15 al 21,35% della fine 2019. Nell'a.s. 2024/25 tali alunni sono risaliti al 26,65% del totale d'Istituto, dato complessivo degli alunni della scuola dell'infanzia.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Individualizzare e personalizzare l'insegnamento.

L'attività educativa e didattica della scuola mira al successo formativo ovvero a garantire il diritto ad apprendere e la gratificazione nell'apprendere, per tutti gli alunni.

A tal fine la scuola sia attraverso l'intervento didattico curricolare, quanto attraverso le attività progettuali integrative:

- o valorizza le esperienze e le abilità acquisite anche in ambito extrascolastico dagli alunni
- o promuove attività integrative degli insegnamenti disciplinari come progetti multi-inter-disciplinari e attività facoltativo-opzionali
- o organizza corsi di recupero e approfondimento per alunni con difficoltà di apprendimento e per gli alunni particolarmente motivati, sia in orario scolastico che extrascolastico
- o adegua modalità e ritmi dell'insegnamento/apprendimento scolastico per gli alunni che ne hanno bisogno
- o alterna strategie didattiche, modalità di raggruppamento degli alunni, metodologie e strumenti, compresi i mezzi multimediali, per offrire a ciascuno la possibilità di attivare e consolidare le proprie capacità cognitive ed affettivo-relazionali
- o supporta i ragazzi con problemi di tipo emotivo-affettivo-relazionale con adeguati interventi preventivi oltre che attraverso il servizio psicopedagogico che l'Istituto offre.

Includere gli alunni con bisogni educativi speciali BES.

L'inclusione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali richiede agli insegnanti l'elaborazione di una programmazione individualizzata e personalizzata che prevede, come indicato nelle "Linee guida per l'integrazione alunni disabili":

- a. la definizione di obiettivi e di attività che tengano conto del tipo e del grado di difficoltà certificate
- b. l'adattamento delle attività scolastiche – in tutti i casi in cui le condizioni dell'alunno in difficoltà lo rendano possibile – alla programmazione del gruppo classe.
- c. la progettazione di interventi educativi finalizzati a far acquisire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali la consapevolezza dei loro punti di forza quale risorsa per acquisire fiducia e sicurezza personale.
- d. incontri con gli operatori psico-socio-riabilitativi, la famiglia e la scuola per la condivisione di interventi educativo/didattici personalizzati.

La stesura della documentazione specifica, della Progettazione disciplinare e la loro applicazione vede impegnati tutti gli insegnanti di classe che si avvalgono delle competenze specifiche dell'insegnante di sostegno laddove presente.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La famiglia va altresì considerata come una risorsa importante nella definizione e nella verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme di integrazione tra scuola ed extrascuola.

Azioni inclusive messe in atto dalla scuola sono esplicitate nel Piano per l'inclusione.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La progettazione educativa individua le competenze comportamentali e gli atteggiamenti mentali utili al positivo sviluppo delle componenti affettiva, emotiva, relazionale e sociale della personalità dei bambini e dei ragazzi.

Essa mira ad incentivare il benessere nel rapporto con se stessi e con gli altri nella comunità, il rispetto delle norme che regolano la convivenza civile, l'accettazione delle diversità, sulla base delle Indicazioni Ministeriali nazionali per il curriculum e delle Competenze chiave di cittadinanza esplicitate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006, nonché nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018.

L'azione educativa e il Patto educativo di corresponsabilità della scuola, tendono a promuovere negli alunni comportamenti che denotino: impegno nell'affrontare l'attività scolastica; rispetto verso se stessi, gli altri, le diversità, l'ambiente scolastico e non, le regole della convivenza democratica; senso di responsabilità ossia consapevolezza delle motivazioni e delle conseguenze delle proprie azioni, capacità di assumere compiti e portarli a termine; collaborazione e solidarietà ovvero saper lavorare con gli altri e sostenere chi ha bisogno di aiuto

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica è finalizzata a costruire in alunne ed alunni le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

La progettazione didattica annuale viene predisposta entro fine ottobre, monitorata durante l'anno scolastico e valutata complessivamente a fine anno. Gli adattamenti di rilievo che potranno essere adottati in corso d'anno, saranno motivati nella documentazione prevista. Gli insegnanti adotteranno le strategie didattiche che ritengono più idonee al conseguimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze in base al principio della libertà di insegnamento costituzionalmente garantito.

Progettazione didattica della scuola dell'infanzia

1. A livello d'Istituto. È elaborata dai docenti del plesso in base alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e riferita ai campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.
Indica, per ogni campo, le competenze raggiungibili nel triennio di frequenza e riporta gli obiettivi specifici suddivisi per fasce d'età (3/4 anni e 5 anni).
2. A livello di plesso. È predisposta dai docenti del plesso e comprende:
 - o la Progettazione annuale di plesso costituita dall'insieme delle Unità di apprendimento UdA nelle quali si



trovano espressi conoscenze e abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, strategie didattiche.

- o l'organizzazione della giornata-tipo;
 - o l'utilizzo programmato degli spazi con cadenza settimanale;
 - o regole condivise di comportamento dei bambini e dei docenti negli spazi comuni e nelle relazioni interpersonali;
 - o le attività di intersezione;
 - o i progetti e le iniziative d'istituto, di plesso e/o di sezione;
 - o Unità di apprendimento di Educazione civica.
3. A livello di sezione. Cura le attività dirette alla sezione, il coordinamento degli interventi didattici e degli stili educativi. È elaborata congiuntamente dalle insegnanti assegnate alla sezione nella fase di avvio dell'anno scolastico, monitorata in corso d'anno e valutata alla fine.
- Essa comprende: obiettivi formativi, azioni e contenuti, strategie didattiche e metodologiche, tempi, modalità di verifica e criteri di valutazione.

Progettazione didattica della scuola primaria.

1. A livello d'Istituto: è articolata per competenze ed indicatori di competenza; esplicita gli obiettivi specifici di apprendimento in termini di abilità e di conoscenza, suddivisi per discipline, per educazioni e per annualità; è elaborata sulla base delle Indicazioni Nazionali; ha valenza pluriennale.
2. Per Unità di apprendimento UdA disciplinari e interdisciplinari. Viene rivista annualmente stabilendo per classe e per ambiti disciplinari: obiettivi formativi, azioni e contenuti, strategie didattiche e metodologiche, tempi, modalità di verifica e criteri di valutazione. Riguarda le singole discipline, gli interventi inter-trans-multi disciplinari e le attività facoltativo/opzionali;
3. A livello di plesso: vengono concordati progetti di plesso, regole educative, aspetti organizzativi comuni.
4. A livello di docenti contitolari della classe: si propone il coordinamento condiviso delle attività educative e didattiche dirette alla classe, degli stili educativi, degli interventi inter-disciplinari; nelle sue linee generali viene formulata a inizio anno una Progettazione annuale di classe, essendo aggiornata nel corso delle riunioni settimanali di programmazione.
5. A livello individuale: i singoli docenti provvederanno ad adattare la progettazione collegiale agli specifici bisogni della classe loro assegnata elaborando una Progettazione annuale disciplinare del docente. Attribuiranno altresì alle attività una scansione temporale adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni e ai tempi disponibili.

Progettazione didattica della scuola secondaria di 1° grado.

1. A livello d'Istituto: è articolata in UDA nelle quali si trovano espressi conoscenze e abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e strategie didattiche, suddivisi per discipline; è elaborata sulla base delle Indicazioni Nazionali.
2. A livello del Consiglio di classe: si propone il coordinamento unitario della progettazione educativa e didattica diretta alla classe mediante una Progettazione annuale di classe che prevede: analisi della situazione iniziale; interventi di recupero; criteri per la verifica e la valutazione; strategie relazionali e regole condivise; adesione a progetti e iniziative formative integrative
3. A livello individuale. Il singolo docente: adatta la progettazione didattica formulata a livello collegiale alle specifiche caratteristiche della classe assegnata elaborando una Progettazione annuale disciplinare del



docente; attribuisce alle attività una scansione temporale adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni e ai tempi disponibili; al termine dell'anno redige una relazione finale sull'attività svolta.

PROGETTUALITÀ EXTRA CURRICOLARE E CURRICOLARE.

L'I.C. di Pieve di Soligo si caratterizza anche per i servizi non curricolari sotto riportati, in risposta a bisogni che tuttora si registrano come presenti nel territorio e che dunque sono proposti anche per il nuovo triennio di riferimento.

Mensa.

Nelle scuole del Comune di Pieve di Soligo e di Refrontolo è possibile usufruire del servizio mensa. I buoni pasto sono gestiti dai competenti uffici dei Comuni di Pieve di Soligo e di Refrontolo. Coloro che intendono usufruire del servizio mensa nella scuola dell'infanzia di Refrontolo devono rivolgersi al Comune.

Trasporto.

Il servizio di trasporto degli alunni è gestito dalle Amministrazioni Comunali.

Servizio sorveglianza alunni con ingresso anticipato.

In tutte le scuole primarie dell'Istituto comprensivo e nella scuola dell'infanzia di Refrontolo è eventualmente istituito un servizio di sorveglianza degli alunni, a cura dei Comuni, limitato a un breve intervallo temporale che precede l'inizio delle attività didattiche.

PROGETTI e USCITE

Costituiscono parte integrante del PTOF con durata annuale i suoi allegati "Progetti" e "Uscite" deliberati dagli Organi collegiali previsti ad inizio di ciascun anno scolastico.

La proposta di progetti e di uscite didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa si attiene ai criteri e alle priorità di seguito riportati.

- Promozione dell'inclusione.
- Obiettivi che valorizzino i contenuti, le abilità e le conoscenze già previsti nella progettazione.
- Opportuna integrazione nell'attività didattica ordinaria.
- Ricerca di collegamenti interdisciplinari, sollecitando le capacità sia cognitive che socio-relazionali.
- Valorizzazione dei collegamenti di tipo multiculturale.
- Ricorso ad esperti esterni di provata esperienza, quale stimolo, supporto, formazione per i docenti, monitoraggio. Sarà presente in classe solo se necessario e per tempi limitati, integrando l'attività del docente che resta predominante.
- Verticalità e sistematicità degli interventi: l'assunzione delle competenze di educazione civica, richiede tempi lunghi. È necessario strutturare percorsi formativi coinvolgenti e significativi per gli alunni quanto curare la quotidianità e la continuità degli interventi.
- Massima promozione della conoscenza del territorio nella sua valenza ambientale, istituzionale,



amministrativa, socioculturale, produttiva ed artistica.

- Massima promozione della collaborazione interistituzionale: famiglia, ULSS, Enti locali culturali, sociali, sportivi, amministrativi e del volontariato.
- Promozione di protagonismo e partecipazione degli alunni, per incentivare la consapevolezza del proprio percorso formativo e l'attitudine ad imparare ad imparare.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DSA

Nella prospettiva di sempre maggiori accoglienza ed inclusione degli studenti con DSA, attraverso progetti di formazione, di sensibilizzazione e di prevenzione, l'Istituto aderisce al percorso "*Dislessia Amica. Livello Avanzato*", realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia AID con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il Ministero dell'Istruzione.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

L'area individua un progetto identificativo di istituto, per la centralità e la prescrittività normativa dei suoi contenuti. La crescita è un momento cruciale del ciclo di vita individuale caratterizzato da profondi mutamenti psico-fisiologici che contribuiscono alla costruzione dell'identità. In questo ambito si inserisce l'educazione alla salute, volta al miglioramento del benessere personale e alla prevenzione del disagio nella sfera cognitiva, fisica, emotiva e relazionale, valorizzando stili di vita sani. Si promuove la conoscenza delle organizzazioni del volontariato e della solidarietà, in collaborazione con ULSS, Associazioni Onlus ed esperti esterni.

Sono attivati interventi educativi per promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del singolo, instillando la consapevolezza dell'importanza del vivere bene con se stessi e con gli altri, anche nella prospettiva della cittadinanza attiva, responsabile e digitale.

È promossa una formazione all'affettività e alla sessualità consapevoli, in particolare in classe quinta di scuola primaria e terza di scuola secondaria di 1° grado con operatori specializzati.

ERASMUS+

[Erasmus+](#) è un programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Consente ad oltre 4 milioni di europei l'opportunità di studiare, formarsi, acquisire esperienza e fare volontariato all'estero. È un macro-contenitore di varie progettualità di scambio, che permette di ottenere una visione d'insieme delle opportunità di sovvenzione disponibili, mirando a facilitare l'accesso alle stesse e a promuovere sinergie tra i diversi. [Erasmus+](#) per la scuola consente di

- § migliorare l'insegnamento e l'apprendimento
- § ampliare gli orizzonti degli alunni e alimentare le loro ambizioni
- § offrire al personale della scuola esperienze di formazione professionale uniche
- § consolidare la reputazione della propria scuola



§ stabilire un legame con organizzazioni del settore, responsabili politici e comunità

In dipendenza dalla disponibilità di docenti interessati ad avviare azioni di [Erasmus+](#), l'Istituto comprensivo sarà promotore e realizzatore di progetti di

1. Azione chiave 1 "Mobilità del personale"
2. Azione chiave 2 "Partenariati strategici" di attività di collaborazione fra organizzazioni, che comprendono mobilità del personale e degli alunni, enti pubblici
3. "eTwinning" su piattaforma dedicata, ove personale ed alunni di scuole europee cooperano online che coinvolgano alunni e dipendenti.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio si attiva su richiesta della famiglia e previa acquisizione di documentazione per patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

LETTURA CRITICA ED EDUCAZIONE AI CONTENUTI INFORMATIVI.

La promozione della lettura nelle scuole dell'Istituto è sostenuta da iniziative, progetti e attività di plesso, del territorio locale o nazionali. L'obiettivo è stimolare la lettura con modalità aggiornate e in una prospettiva integrata, secondo metodologie e obiettivi declinati nel curriculum d'Istituto e nei progetti proposti e deliberati annualmente.

PON

L'Istituto può aderire al Piano organizzativo nazionale PON che, di volta in volta, anche mediante fondi dedicati europei PON FESR, consente di finanziare varie azioni attraverso avvisi ministeriali appositamente predisposti.

PNRR

L'Istituto realizza i progetti specifici e obbligatori di cui è destinatario relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che alla data di ultima pubblicazione del presente documento sono stati: PNRR di cui al DM 161/2022 Piano Scuola 4.0. per realizzare ambienti di apprendimento innovativi; PNRR di cui al DM 170/2022 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica; PNRR di cui al DM 65/2023 Nuove competenze e nuovi linguaggi relativo a Multilinguismo e a discipline Science, Technology, Engineering e Mathematics STEM; PNRR di cui al DM 66/2023 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico; PNRR di cui al DM 19/2024



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica.

ALLEGATI:

Orario discipline e tempi scuola.pdf



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I contenuti dell'Offerta Formativa vengono presentati alle famiglie

- a. dal Dirigente scolastico prima delle iscrizioni
- b. dai docenti nel mese di ottobre, con aggiornamenti durante i Consigli di intersezione, interclasse e
- c. classe.
- d. nel sito web dell'Istituto: www.icpieve.edu.it

Ulteriori notizie circa il calendario scolastico, l'assegnazione dei docenti alle classi, orari, stampati di adesione (assicurazione, mensa, ingresso anticipato...) verranno consegnati, tramite gli alunni alle famiglie durante i primi giorni di scuola o saranno pubblicati nel sito istituzionale.

OCCASIONI D'INCONTRO E DI PARTECIPAZIONE

Scuola aperta.

Nell'ambito del progetto continuità, sono riservate specifiche iniziative ai genitori degli alunni del primo anno di scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria e secondaria di primo grado. Ogni anno, nel primo periodo delle iscrizioni, sono previste le attività di Scuola aperta, giornate in cui i genitori, intenzionati ad iscrivere il loro figlio in una delle scuole del nostro Istituto Comprensivo, lo accompagnano in visita alla scuola prescelta. In quest'occasione gli insegnanti accolgono genitori e figli, coinvolgendoli in iniziative finalizzate a conoscere la scuola: gli spazi, i laboratori, eventualmente gli alunni che la frequentano ed i loro elaborati, realizzati nei vari momenti di vita scolastica curricolare e/o laboratoriale, documentazioni di attività di classe e/o di plesso. Viene favorita la presenza degli alunni e delle famiglie al fine di enfatizzare le specificità ed i punti di forza dell'I.C. e del plesso.

Incontri ad inizio di nuovo ordine di scuola.

Nei primi giorni di giugno gli insegnanti della scuola dell'infanzia e prima dell'inizio delle lezioni gli insegnanti della primaria, incontrano i genitori dei nuovi alunni iscritti per informazioni di tipo organizzativo.

Presentazione progettazione didattica.

Entro il mese di ottobre, sono organizzate le assemblee di classe - nella scuola dell'infanzia si tratta di un'assemblea generale aperta a tutte le sezioni - aperte a tutti i genitori, all'interno delle quali si presenta la progettazione didattica, si condivide il patto educativo di corresponsabilità.

Elezioni rappresentanti dei genitori.

Entro il mese di ottobre, vengono eletti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione di scuola dell'infanzia, Consigli di interclasse di scuola primaria, Consigli di classe di scuola secondaria di 1° grado. Nei tre ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado i genitori eletti come rappresentanti, partecipano rispettivamente ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse e Consigli di classe, nel corso dell'anno scolastico.

Assemblee di genitori.



I genitori possono utilizzare i locali della scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, per assemblee di classe indette autonomamente.

Colloqui.

I genitori incontrano i docenti secondo le modalità organizzative previste dal singolo ordine di scuola e, comunque, a metà del primo e a metà del secondo quadrimestre.

Gli insegnanti incontrano le famiglie nelle seguenti occasioni:

- assemblee e consigli di classe
- colloqui individuali.

Il calendario degli incontri è comunicato per tempo con modalità formali.

Criteri e modalità.

- Per tutti gli ordini di scuola, sono previsti incontri individuali pomeridiani, a metà circa dei due quadrimestri. Nella Scuola dell'infanzia e primaria i genitori saranno convocati su appuntamento. Nella scuola secondaria i colloqui quadrimestrali con la presenza di tutti i docenti si svolgeranno in più giornate.
- Nella Scuola secondaria i docenti, per un'ora ciascuno, riceveranno settimanalmente i genitori, previo appuntamento, dalla seconda settimana di ottobre alla terza di maggio incluse, in orario antimeridiano. Saranno sospesi nelle due settimane dei ricevimenti pomeridiani ed in quella degli scrutini del primo quadrimestre. I genitori possono fissare l'appuntamento.
- In tutte le scuole, qualora un genitore o un docente ritenga opportuno fissare un appuntamento per discutere una situazione particolare, concorderà data e orario in tempi non coincidenti con quelli ordinariamente riservati ai colloqui.
- Nei mesi di febbraio e giugno, nella scuola primaria e nella scuola secondaria avrà luogo la consegna individuale dei documenti di valutazione ai genitori degli alunni.
- Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria i docenti contitolari della classe, riceveranno congiuntamente i genitori nei colloqui individuali, con eccezione dei docenti specialisti che operano in più di tre classi.
- Non è consentito colloquiare con i docenti durante l'orario di lezione

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI DI INFANZIA E CLASSI DI PRIMARIA E SECONDARIA. CRITERI.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La suddivisione degli iscritti nelle sezioni della scuola dell'infanzia di Refrontolo, avviene tenendo conto:

- 1.dell'età dei bambini
- 2.del sesso
- 3.dell'eventuale presenza di difficoltà di relazione e/o apprendimento
- 4.dell'eventuale inserimento di alunni con disabilità
- 5.di alunni fratelli o gemelli.

SCUOLA PRIMARIA

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, le insegnanti della scuola primaria si incontrano con le insegnanti di scuola dell'infanzia per raccogliere ogni informazione utile a preparare l'accoglienza dei bambini. Le insegnanti della scuola



dell'infanzia compilano una scheda di raccordo che illustrano alle colleghe.

Qualora sia necessario formare due o più sezioni, i gruppi classe vengono composti in modo da garantire il più possibile una equi-eterogeneità, dunque una distribuzione degli alunni nelle classi rispetto a:

1. sesso
2. competenze cognitive e relazionali acquisite
3. livello di alfabetizzazione di chi ha cittadinanza non italiana
4. numero e bisogni educativi speciali, anche relativi a disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento, ove già noti
5. presenza di fratelli o gemelli.

Dopo massimo due settimane di lezione e di osservazione, le insegnanti, consultata la psicopedagoga, decidono in via definitiva la composizione delle sezioni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Usualmente al termine dell'anno scolastico, i docenti di scuola secondaria incontrano le colleghe di scuola primaria per un opportuno scambio di informazioni sui nuovi alunni. Le insegnanti di scuola primaria aggregano gli alunni delle classi quinte in piccoli gruppi di massimo 4 alunni ciascuno con i quali successivamente verranno formati i gruppi delle classi prime.

I gruppi classe vengono composti in modo da garantire il più possibile una equi-eterogeneità, dunque una distribuzione degli alunni nelle classi rispetto a:

1. sesso
2. comportamento e capacità relazionali
3. competenze culturali acquisite
4. livello di alfabetizzazione di chi ha cittadinanza non italiana
5. numero e bisogni educativi speciali, anche relativi a disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento
6. provenienza dai diversi plessi di scuola primaria dell'Istituto
7. presenza di fratelli o gemelli.

Per non costituire sezioni auto-formate e, quindi, per non pregiudicare l'applicazione della migliore equa eterogeneità e dei relativi criteri sopra riportati, non sono costituite sezioni uniche di indirizzo musicale. L'iscrizione e l'ammissione all'indirizzo musicale comportano la frequenza allo stesso per l'intera durata della scuola secondaria di primo grado.

Prima dell'inizio delle lezioni gli elenchi sono affissi all'entrata.

CRITERI PER PROGETTI e USCITE



Costituiscono parte integrante del PTOF con durata annuale i suoi allegati "Progetti" e "Uscite" deliberati dagli Organi collegiali previsti ad inizio di ciascun anno scolastico.

La proposta di progetti e di uscite didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa si attiene ai criteri e alle priorità di seguito riportati.

- Promozione dell'inclusione.
- Obiettivi che valorizzino i contenuti, le abilità e le conoscenze già previsti nella progettazione.
- Opportuna integrazione nell'attività didattica ordinaria.
- Ricerca di collegamenti interdisciplinari, sollecitando le capacità sia cognitive che socio-relazionali.
- Valorizzazione dei collegamenti di tipo multiculturale.
- Ricorso ad esperti esterni di provata esperienza, quale stimolo, supporto, formazione per i docenti, monitoraggio. Sarà presente in classe solo se necessario e per tempi limitati, integrando l'attività del docente che resta predominante.
- Verticalità e sistematicità degli interventi: l'assunzione delle competenze di educazione civica, richiede tempi lunghi. È necessario strutturare percorsi formativi coinvolgenti e significativi per gli alunni quanto curare la quotidianità e la continuità degli interventi.
- Massima promozione della conoscenza del territorio nella sua valenza ambientale, istituzionale, amministrativa, socioculturale, produttiva ed artistica.
- Massima promozione della collaborazione interistituzionale: famiglia, ULSS, Enti locali culturali, sociali, sportivi, amministrativi e del volontariato.
- Promozione di protagonismo e partecipazione degli alunni, per incentivare la consapevolezza del proprio percorso formativo e l'attitudine ad imparare ad imparare.

<i>Priorità</i>	<i>Criterio</i>
1 ^a	Progetti di Funzione strumentale.
2 ^a	Progetti gratuiti coerenti con il PTOF.
3 ^a	Progetti di più ordini di scuola e/o di più plessi.
4 ^a	Altri progetti, nel rispetto dei vincoli di seguito riportati. Dopo due anni di ricorso ad un esperto per una determinata area, i docenti proponenti acquisiscono la competenza minima per essere loro stessi esperti e, dunque, una risorsa per l'Istituto comprensivo ma ad eccezione di esperti di enti certificatori, madrelingua, di professioni specifiche (D Lgs 165/2001 art 7 c 6 lettera c) "la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata").

RAPPORTI E CONVENZIONI.

L'Istituto collabora stabilmente, in relazione a specifiche iniziative e progetti, con i soggetti di seguito riportati.

- Amministrazioni comunali con proposte mirate a realizzare: Continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di 1° grado, Consulta dei ragazzi, progetto di dottorato lingua inglese, francese e tedesco, progetto affettività nelle scuole primarie e secondaria di 1° grado, implementazione laboratori informatica e robotica, Convenzioni triennali per l'utilizzo degli spazi scolastici.
- Biblioteca comunale e azioni co-progettate: maratona della lettura, progetto Soligatto, incontro con



l'autore, visite guidate, tesseramento dei bambini, prestito dei libri con consegna alle classi.

- Società sportive del territorio con proposte di interventi gratuiti di propedeutica o avviamento alle varie pratiche sportive.
- ULSS 2, Avis, Aido, Protezione civile, Polizia locale con proposte di iniziative di educazione alla salute, educazione stradale e alla legalità.
- Associazione Careni con proposte di proiezioni in occasione delle giornate della memoria, del ricordo e altre significative ricorrenze.
- Fondazione casa paterna di Andrea Zanzotto con proposte per la promozione e la valorizzazione della figura del poeta Andrea Zanzotto.
- Associazione "Amici di don Mario Gerlin" e Centro di cultura "Francesco Fabbri" con proposte di valorizzazione del merito degli alunni.
- Associazioni militari locali di Alpini e Artiglieri con proposte veicolanti contenuti di educazione civica, storia, cultura della pace e conoscenza delle tradizioni, realizzando uscite dedicate e mostre.
- Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado per progetti relativi ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO.